

Agenda Praglia 2019

8 settembre, Domenica XXIII T.O.

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

9 settembre, lunedì, San Pietro Claver, sacerdote

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

10 settembre, martedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.00 a san Benedetto, Recita del Rosario

11 settembre, mercoledì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

12 settembre, giovedì, Santissimo Nome di Maria

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

13 settembre, venerdì, San Giovanni Crisostomo vescovo e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

14 settembre, sabato, ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

15 settembre, Domenica XXIV T.O.

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

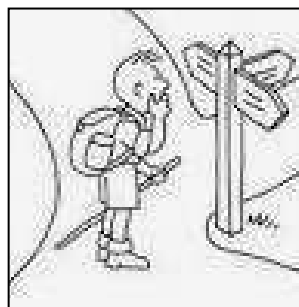
La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.
Alle ore 18,30 vespri.

Parrocchia di Praglia *XXIII domenica Tempo Ordinario*

Gesù presenta le condizioni per essere suoi discepoli: non anteporre nulla all'amore per lui, portare la propria croce e seguirlo. Con le parabole "della torre" e "della guerra" ci avverte che seguire lui è una scelta da compiere con decisione e responsabilità.

OCCORRE PORTARE LA CROCE PER ESSERE SUOI DISCEPOLI

L'uomo si trova sempre di fronte a due vie fondamentali: quella del bene e quella del male, quella della vita e quella della morte. Cristo via, verità e vita è colui che incarna la strada della salvezza. Seguire Gesù può apparire cosa desiderabile, ma certo non facile. Perché il desiderio immediato diventi autentica decisione è necessaria una grande determinazione. A questo vuole condurci il Vangelo odierno richiamando con estrema chiarezza le condizioni per un'autentica sequela: «Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo». Non ci viene chiesto di sentire meno affetto per la nostra vita che per Gesù. Ci viene chiesto di porre Gesù prima di tutto, nel caso ci venga proposta una scelta effettiva. La fede ci pone in rapporto con Dio. Se Dio è Dio, l'unica misura adeguata del dono dell'amore è: tutto. Ogni riserva, esitazione dimostrano un difetto di fede. In questo contesto la preghiera di Salomone, acquista un significato particolare. La sapienza che viene dall'alto come dono di Dio, come accoglienza della sua rivelazione ci rende capaci di comprendere e rispondere con generosità ad esigenze così grandi.



Quale scelta ... ?

Capita a tutti di vivere momenti di difficoltà e sofferenza. In queste occasioni è facile sentirsi dire: Dio ti sta mettendo alla prova; non fuggire la tua storia. È necessario fare luce. È soprattutto necessario capire che destino e volontà di Dio sono cose molto diverse. Il destino è descritto come una forza impersonale che si impone all'uomo. Il cristiano non crede nel destino, né alla magia, né alla superstizione. Tali cose sono frutto della nostra immaginazione. Il cristiano crede in Cristo, che incarnandosi ha mostrato con il suo comportamento chi è Dio: un padre amorevole che desidera per l'uomo il massimo bene e la massima felicità, tanto da renderlo suo figlio e da regalargli la vita eterna.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

MONTE BERICO

Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio di Monte Berico, che avrà luogo, come si può leggere sulle locandine esposte e sul foglietto della settimana scorsa, mercoledì 25 settembre. Sulle stesse sono indicate anche le persone cui rivolgersi per le adesioni. E' una meta molto amata dalla nostra comunità, perché spesso visitata e onorata assieme e anche individualmente o in gruppi più piccoli, in momenti particolari della vita. Un incontro col cuore della Madre, che ci dona il Figlio nel quale siamo tutti figli, sempre. Alla santa Messa seguirà una visita alla Chiesa di san Lorenzo.

FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 22 settembre in quartiere sarà celebrata la s. Messa alle ore 11, in occasione della festa della famiglia, che il gruppo di volontari della zona pianifica ogni anno, con diverse iniziative mirate a creare in un'area a forte presenza di famiglie nuove uno spirito di maggiore unità attraverso l'incontro e la conoscenza reciproca. E' una azione preziosa della quale ringraziamo tutti coloro che donano la propria passione e il proprio tempo per organizzarla e della quale rendiamo grazie al Signore che ci ha affratellati col suo amore.

CARITAS

Mercoledì 11 alle ore 19 a Praglia il gruppo Caritas è convocato per raccogliere le disponibilità ai turni di raccolta alimenti in programma.

ANIMATORI

Mercoledì 11 alle ore 20.45 in patronato gli animatori ACR si incontreranno e, coordinati da don Antonio, metteranno in lista il loro programma annuale di azione tra i ragazzi loro affidati.

ITALA MELA

Laica, beata, testimone della carità. "Nel preparare questo profilo della beata Itala Mela mi pareva, inizialmente, che il suo posto dovesse essere tra i testimoni della virtù teologale della fede e non della carità. Non ho avuto dubbi di doverla inserire nella galleria dei santi della carità quando, tra i documenti della sua vita, ho trovato che, il 9 giugno 1933, a 29 anni, ella volle aggiungere ai 4 voti della spiritualità degli Oblati Benedettini (povertà, obbedienza, verginità e 'del più perfetto') un quinto voto: quello di dedicare la sua vita alla missione di far conoscere e diffondere il mistero della "inabitazione" della Santissima Trinità nella vita del cristiano. Questo proposito missionario, così misterioso e così ardito, offre una nuova chiave di lettura della vita di questa affascinante creatura: spiega l'intenso e molteplice

suo apostolato tra il mondo degli universitari cattolici (FUCI) e tra i suoi alunni studenti delle scuole superiori di Milano, si dispiega nella quarantina di volumi dattiloscritti che contengono i suoi appunti, le sue lezioni, i Ritiri Spirituali, le lettere, le meditazioni sul Mistero Trinitario; illumina di una luce intensa anche l'accettazione coraggiosa delle sofferenze fisiche e spirituali che segnarono la sua breve ma intensa vita. Itala Mela non arrivò alla fede immediatamente. Nacque a La Spezia il 24.8.1904, da una famiglia di insegnanti, retti ma poco religiosi. Soprattutto dopo la morte prematura di un fratellino ebbe una vera crisi di rigetto della religione, fino a dichiararsi convintamente atea, anarchica e ribelle. Nel 1922, studente all'università di Genova, dove si sarebbe laureata in Lettere, Dio le fece incontrare la FUCI e, attraverso quella associazione, tutta una serie di personalità religiose e laiche eminenti della vita cattolica del tempo: mons. Montini, Aldo Moro, Padre Gemelli, il card. Schuster, Piergiorgio Frassati e altri. Non mancarono nella sua vita fortissime e ripetute esperienze mistiche che illuminarono la sua preghiera e la sua spiritualità. Come quella del 3 agosto 1929 a Pontremoli, quando stava pregando nella chiesa del Seminario, e dal tabernacolo - come lei stessa racconta - uscì una luce abbagliante e una voce che le disse: "Tu la farai conoscere", indicandole la missione di diffondere il Divino Mistero della "dimora" della Santa Trinità nella vita del credente. Questa chiamata fu sicuramente il centro della vita spirituale di Itala Mela, affascinata dalle parole di Gesù nell'ultima cena: "Se uno mi ama, verremo a lui e prenderemo dimora in lui". E' il mistero della inabitazione della Trinità, che non esprime il dono di grazie eccezionali, ma è logica e normale conseguenza ed espressione del Battesimo. Questo suo specifico carisma la condusse a vivere una profonda intimità con Dio. Scrisse: "La volontà di Cristo, che io sento imperiosa nella mia anima, è di trascinarci, di immergermi con Lui stesso negli abissi della Santissima Trinità". Si adoperò per dare vita ad una "famiglia" di sacerdoti che diffondesse la spiritualità della inabitazione trinitaria. La salute sempre problematica rese precario ogni progetto. Ricevette grande stimolo dalla spiritualità benedettina: si fece Oblata del monastero di San Paolo di Roma dove era abate il beato Schuster. Prese il nome di Maria della Trinità. Itala Mela chiuse la sua vita a La Spezia il 29.4.1957, ad appena 53 anni. E' stata dichiarata beata il 10.6.2017 dal card. Angelo Amato a nome di papa Francesco". (M. Morellato)

L'UMILTA'

Un discepolo riponeva nel suo maestro una fiducia così totale da essere in grado, dopo aver pronunciato il nome del maestro, di attraversare a piedi il corso del fiume camminando sulla superficie dell'acqua. Il maestro, informato, venne ad assistere a questo prodigio che si realizzò sotto i suoi occhi. Si disse: "Come devo essere santo e potente perché il mio nome abbia un tale potere!". Si lanciò a sua volta nel fiume gridando: "Io! Io!". E annegò.